

SANTUARI

La presenza dei Santuari nella diocesi di San Marco Argentano - Scalea è stata dettata dalla esigenza di corrispondere alla ricerca spirituale della comunità cristiana, con luoghi di riferimento molto significativi, per le tradizioni spirituali di cui sono depositari e conseguentemente di aiuto per la vita di fede dei pellegrini.

La seconda ragione, non meno importante, è dettata dall'opportunità pastorale di valorizzare le radici spirituali e culturali della vita cristiana di questo territorio.

I Santuari sono il luogo della manifestazione del mistero e della ricerca dell'intimità con Dio, sono i luoghi dello Spirito, segno della riconciliazione con Dio. Sono cercati e frequentati con assiduità dai pellegrini che in un anelito di dedizione interiore volgono verso il Signore la propria attenzione.

Sono il luogo del pellegrinaggio, del sacrificio e della gioia di aver conseguito la meta del proprio cammino. I fedeli orientano con fiducia i propri passi verso di essi, nella certezza di trovarvi accoglienza, pace, incoraggiamento alla speranza, conferma e crescita della propria fede attraverso la preghiera, l'ascolto della Parola, la celebrazione dei sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia.

I Santuari sono anche i luoghi della memoria, in quanto depositari delle tradizioni religiose della comunità cristiana, autentiche oasi per la vita spirituale della comunità ecclesiale. Sono luoghi di rara bellezza naturalistica, perché generalmente situati in aree panoramiche e incontaminate. Sono veri musei d'arte perché nei secoli, è verso questi luoghi che si è espressa la munificenza e l'attenzione dei "voti" dei fedeli ricchi e poveri con donazioni che oggi rappresentano un vero patrimonio artistico da tutelare e far conoscere.

Alcuni dei luoghi eretti a Santuari, lo sono stati da sempre nel cuore dei fedeli basti pensare alla Basilica Minore Maria SS. Incoronata del Pettoruto, situata nell'area degli asceteri del Monte Mula a San Sosti.

Altre chiese, sempre significative per la crescita spirituale dei fedeli, sono state erette a Santuari, per corrispondere a esigenze pastorali, per esempio quelli definiti in occasione dell'Anno Santo Mariano:

- la Madonna della Grotta (già dedicata a S. Elia) a Praia a Mare;
- la Madonna della Neve nella terra di S. Ciriaco a Buonvicino;
- la Madonna del Lauro (cara alla tradizione marinara) a Scalea;
- la Madonna del Monte Serra a Cetraro.

Altri Santuari, molto frequentati soprattutto in occasione delle feste proprie, sono stati eretti per corrispondere a particolari devozioni dei fedeli:

- S. Francesco di Paola in località N'capaddierto a Verbicaro;
- S. Rocco di Montpellier (già parrocchia Madonna delle Grazie) a Grisolia;
- La Madonna del Carmine (già parrocchia di S. Nicola Magno) a Cetraro.

La definizione dei nuovi santuari, fatta nel 2002 è stata sollecitata dalla viva venerazione dei fedeli, dettata anche da una più articolata presenza di luoghi di spiritualità nella diocesi, e da esigenze culturali, storiche e culturali:

- I santi Martiri Argentanesi a San Marco Argentano dalla riscoperta delle proprie origini cristiane;
- La Madonna del Buon Consiglio a S. Giacomo di Cerzeto, dal voler creare un punto di riferimento per il pellegrinaggio e l'incontro delle comunità di tradizione albanese;

- La Vergine Maria Madre di Grazie e di Consolazione a Belvedere Marittimo, per onorare la terra di S. Daniele e per valorizzare questa particolare affezione spirituale cara agli agostiniani e ai francescani.

Altri luoghi di culto molto cari alle sensibilità spirituali delle nostre comunità restano punti di particolare riferimento spirituale e luoghi privilegiati per la ricerca interiore e per la valorizzazione di quei valori legati alla religiosità popolare, così cari alle nostre comunità e non sempre valorizzati pastoralmente in modo adeguato: la chiesa della Madonna della Strada a Roggiano Gravina, la chiesa di S. Pantaleo a Santa Caterina Albanese, il Convento di S. Francesco di Paola a Sant'Agata d'Esaro, la Specola di S. Michele e San Donato di Ninea, la chiesa della Madonna del Rosario a Bonifati, il Convento di S. Daniele a Belvedere Marittimo, la chiesetta di S. Maria di Mercurio a Orsomarso.

La comunità cristiana è vitalizzata alla presenza di questi luoghi, perché sollecitano la comprensione della fede nella sensibilità del cuore, nella fraternità, nella comunione. In questi luoghi si privilegiano i moti dell'animo più che gli atteggiamenti esteriori che pure sono necessari per manifestare la fede.

In questi luoghi l'uomo ritrova, separandosi per alcuni momenti dai problemi di ogni giorno, se stesso: e in questo se stesso si ritrovano i valori costitutivi la vera dignità di ogni uomo: l'essere figlio di Dio.

Tanti Santuari sono dedicati alla Vergine Maria, nella diversità dei titoli che le ha attribuito la pietà popolare. È vero, la sua presenza è profondamente radicata nella nostra dedizione spirituale. Sin dalla nostra infanzia le feste che la comunità ecclesiale le ha tributato hanno rallegrato il nostro cuore e reso più gioiosa la nostra vita. E' opportuna una maggiore conoscenza di questi luoghi, per la valorizzazione dei beni spirituali di cui sono depositari, nella certezza che ciascun battezzato vi trova giovamento per il corpo e per lo spirito.

La Madre del Redentore dona, a coloro che ne imitano le virtù, la gioia interiore e la pace che tutti avvertiamo preziosa, per intraprendere con rinnovato entusiasmo l'impegno della evangelizzazione e della testimonianza cristiana.

Santuario Regionale

Basilica Maria SS. Incoronata del Pettoruto - San Sosti

Questo luogo contrassegnato inizialmente da una chiesetta molto piccola, per secoli è stato asceterio rupestre di tradizione orientale, è collocato nella gola del fiume Rosa negli ultimi contrafforti della catena del Pollino.

La chiesetta totalmente rinnovata, ampliata e abbellita nell'ultimo secolo è frequentata tutto l'anno. Ma è soprattutto nel periodo aprile/ottobre che per migliaia di pellegrini provenienti dai luoghi più diversi della Calabria diventa meta di riferimento, e anche per tantissimi emigranti che non ritornano alle loro case senza prima aver fatto visita alla loro Madonna. È il santuario per eccellenza della chiesa diocesana di San Marco Argentano – Scalea. Ampi locali per l'accoglienza dei pellegrini e per le attività spirituali sono a disposizione dei gruppi nell'adiacente 'Casa Nazareth'.

Sempre più noto e ricercato come meta per la ricerca spirituale, ha goduto nei secoli, da parte della chiesa, di molti privilegi spirituali attraverso l'opportunità di beneficiare, con le dovute disposizioni interiori, di particolari indulgenze istituite dai Papi Callisto III nel 1455 e da San Pio X nel 1911.

Nel 1902 è stata aggregata alla Pontificia Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma. L'immagine, intagliata nella roccia, della 'Madonna del Pettoruto' è stata incoronata con decreto del Capitolo Vaticano nel 1903. Nel 1979 è stata elevata alla dignità di Basilica Minore con tutti i diritti e i privilegi liturgici concessi.

Anche in seguito alle molte iniziative vissute nell'anno giubilare che ne hanno decretato la significativa presenza per tutta la Calabria, è stato elevato alla dignità di Santuario Regionale il 31 maggio 2002. La festa propria del santuario è quella liturgica della natività di Maria l'otto settembre.

Santuari Diocesani

Maria SS. delle Grazie e Consolazione in Belvedere M.mo. Questa devozione di tradizione rinascimentale è legata alla spiritualità monastica dei francescani e degli agostiniani. Il santuario, posto nel centro storico di Belvedere M.mo, è stato istituito il 15 marzo 2002, nel convento degli agostiniani fondato nel 1448. L'immagine della Vergine, Madre di Grazie e di Consolazione è una statua lignea del '700. Pregiata nell'impostazione di Madonna rinascimentale, artisticamente esprime la donazione del Figlio, manifestazione della grazia di Dio, e l'attesa di intercessione della anime del purgatorio poste ai suoi piedi.

E' stata dichiarata compatrona di Belvedere M.mo con decreto del capitolo Vaticano del 24 dicembre 1925 e incoronata Regina della Città dalle autorità civili e religiose in data 27 ottobre 1926. la festa propria del Santuario è quella della Visitazione della Beata Vergine Maria celebrata secondo la tradizione il due luglio.

Adiacenti al Santuario sono gli ampi locali del Convento di Sant'Agostino a disposizione dei gruppi per le iniziative culturali e spirituali.

Madonna della Neve in Buonvicino. Devozione di antica tradizione legata alla festa della Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. La chiesetta, situata in una splendida posizione panoramica nella terra di San Ciriaco Abate, è stata dichiarata santuario in occasione dell'Anno Santo Mariano del 1987. L'ottocentesca immagine lignea è quella classica della Madonna con Bambino. La festa propria del Santuario è quella della Dedicazione della Basilica di S.ta Maria Maggiore il cinque agosto, e vede affluire nei giorni immediatamente precedenti la festa, tantissimi fedeli.

Santa Maria di Monte Serra. Devozione risalente alla seconda metà dell'ottocento, inizialmente dedicata alla Madonna della Neve, negli ultimi decenni si è accentuata la devozione alla Vergine Maria del Monte Serra. Nel contempo, grazie alla iniziativa di fedeli e dei sacerdoti che hanno avuto in cura il santuario, sono stati ampliati i locali e la chiesetta per accogliere i pellegrini. La festa propria è quella della dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore il cinque agosto. È stato dichiarato Santuario diocesano il 16 luglio 1988.

S. Rocco da Montpellier in S.ta Maria delle Grazie. Sito nel centro storico di Grisolia, già chiesa parrocchiale, è stato dichiarato santuario in seguito alla cresciuta devozione dei fedeli, verso questo santo taumaturgico, venerato in una immagine dei primi del '900.

La festa propria viene celebrata il sedici agosto e vede affluire gran quantità di fedeli da tutto il territorio limitrofo. E' stato eretto Santuario diocesano il 1 luglio 1995.

Madonna del Buon Consiglio in San Giacomo di Cerzeto. Dal XVII secolo è presente la chiesetta, in spiccato stile barocco, dedicata alla Madonna del Buon Consiglio eretta dagli immigrati albanesi

in fuga dall'invasione turca della terra delle Aquile, venerata come patrona da tutti gli albanesi in patria e all'estero.

Questa particolare devozione, legata alla bella immagine lignea dell'angelo che sostiene l'icona della Vergine con Bambino, sostenuta dalle intense attività della Confraternita che fu istituita nel 1778, vede affluire presso il Santuario pellegrini da ogni parte del territorio ove la vergine viene acclamata nel canto a lei dedicato, come "la più bella creatura". E' stata onorata ulteriormente con l'erezione a Santuario diocesano chiesa a lei dedicata il 15 marzo 2002 della. La data propria della festa è l'ultima domenica di maggio.

Santa Maria di Costantinopoli in Papasidero. Sin dal VI secolo cristiano sono presenti in questa area numerose grotte e asceteri, di tradizione orientale, divenuti nel tempo veri luoghi di pellegrinaggio e di ricerca spirituale. Nell'intento di valorizzare questa spiritualità profondamente ancorata a una vita semplice, vissuta nella solitudine e nella contemplazione in stretto rapporto con il creato, si ritenuto dare risonanza diocesana a questa chiesa rupestre immersa nella natura, a chiusura di una grande grotta, sospesa sul fiume Lao in un incantevole paesaggio.

La devozione plurisecolare all'immagine lignea, lì venerata con il titolo Madonna di Costantinopoli ha avuto rilevanza territoriale dalla peste del 1656, quando venerata come protettrice contro il morbo divenne ininterrotta meta di pellegrinaggio e di devozione, da tutta la popolazione della circostante area calabro/lucana.

Da allora la popolazione si è posta sotto il suo manto protettivo, testimoniato dal grande drappeggio celeste che contorna l'affresco seicentesco della Vergine. La festa propria del Santuario che risale al 1679 ricorre il primo martedì dopo la Pentecoste. E' stata eretta a Santuario il 15 marzo 2002.

S.ta Maria della Grotta in Praia a Mare. La chiesa è posta in una grotta sovrastante l'abitato, già eremo orientale di Sant'Elia, in tempi recenti sede parrocchiale. Sin dal 1326 vi è venerata l'immagine della Vergine Maria con il titolo di Madonna della Grotta. L'immagine, che è all'origine di questa devozione, secondo la tradizione è stata lì abbandonata dal comandante di un veliero dalmata in seguito all'ammutinamento dell'equipaggio.

Nel corso dei secoli la chiesetta iniziale stata ingrandita e decorata con il concorso dei fedeli, che continuano ad affluirvi numerosi da ogni parte del territorio. Sempre nella grotta sono stati realizzati locali per l'accoglienza di piccoli gruppi di pellegrini per le iniziative di formazione spirituale.

Nel 1905 sotto il pontificato di San Pio X l'immagine della Vergine è stata ornata con corone d'oro dal Vescovo di Cassano Jonio.

La festa propria del Santuario viene celebrata il 15 agosto Assunzione della vergine Maria al Cielo. E' stata eretta a Santuario diocesano nell'Anno Santo Mariano del 1987.

SS Martiri Argentanesi in San Marco Argentano. Da tempo, possiamo dire dagli albori della presenza cristiana in questo territorio, è venerata la memoria dei SS Martiri Senatore, Dominata, Viatore e Cassiodoro. Un atto del 1088 attesta la presenza di una chiesetta in questo luogo.

Fra il 1080 e il 1100 le reliquie dei Santi Martiri furono portate in cattedrale. Tra il 1600 e il 1800 la chiesa fu ricostruita a motivo di una inondazione e grazie allo zelo dei sacerdoti e alla partecipazione dei fedeli è nata la chiesa attuale, tradizionalmente denominata 'Loco Santo'. Il luogo è frequentato soprattutto in occasione della festa dei Santi Martiri il 13 settembre. E' stato eretto a Santuario il 15 marzo del 2002.

S.ta Maria del Lauro in Scalea. Presente sin dagli inizi del XVIII secolo, costruita dai pescatori di Scalea e da quelli di Meta di Sorrento per sciogliere un voto fatto alla Vergine in occasione di una tempesta. La statua raffigurante la Madonna con Bambino è stata incoronata con corona d'argento ai primi del 'novecento dai pescatori in segno di particolare devozione e affidamento. La festa resta legata alla tradizione del mare.

La chiesa, posta nel cuore dell'abitato di Scalea, è frequentata tutto l'anno da moltissimi devoti. Adiacente alla chiesa sono i locali di ministero pastorale utilizzabili per le iniziative spirituali di piccoli gruppi di pellegrini. E' stata eretta a santuario il sette settembre del 1987.

La festa propria del Santuario è celebrata l'otto settembre, Natività della Vergine Maria.

San Francesco di Paola in Verbicaro. La chiesa sorge nella splendida posizione paesaggistica di 'N'capaddierto' su una collina tra il fiume Abatemarco e quello del Lao, da questo luogo è possibile ammirare tutta la valle del Lao e il Cozzo del Pellegrino. costruita alla fine del XIX secolo ad opera di un fraticello del luogo, in stile neoclassico. Sono stati valorizzati alcuni locali per l'accoglienza dei fedeli.

Frequentata da molti pellegrini, al suo interno conserva una bella tela degli inizi del novecento raffigurante il Santo paolano. La festa propria viene celebrata la seconda domenica di settembre. E' stata eretta a Santuario l'otto settembre 1997.